

Tabella Tl. 2. – TAVOLA DI RACCORDO SUI SALDI DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI ISTAT - BANCA D'ITALIA (milioni di euro)

	2003	2004	2005	2006
Saldo beni e servizi Istat	7.401	10.060	-1.050	-12.110
Saldo rettifiche costruzioni (a)	-332	-400	70	-13
Saldo rettifiche riparazioni (b)	-24	47	-	-
Saldo rettifiche SIFIM (c)	515	322	1.015	1.068
Saldo merci e servizi Banca d'Italia	7.560	10.029	35	-11.056
Accreditamento(+)/Indebitamento(-) Istat	-9.740	-5.267	-16.143	-27.432
Saldo rettifiche riparazioni (b)	-24	47	-	-
Saldo redditi non distribuiti dagli OIC (e)	-5.336	-5.533	-4.766	-5.851
Cancellazione di crediti commerciali a Paesi in via di sviluppo (e)	-	120	809	761
Saldo conto corrente e conto capitale Banca d'Italia	-15.101	-10.634	-20.101	-32.522

(a) Nel caso in cui le attività di costruzione nel Resto del Mondo costituiscono un investimento fisso lordo, la produzione è registrata nel territorio del paese in cui viene esercitata l'attività. Nelle esportazioni e nelle importazioni di servizi di costruzioni resta pertanto solo l'attività di manutenzione ordinaria. La parte restante viene riclassificata tra i redditi prelevati dalle quasi-società.

(b) Nella Bilancia dei Pagamenti le importazioni e le esportazioni sono calcolate al netto del valore delle merci prima e dopo le riparazioni e includono solo il valore della riparazione. Nei dati Istat, fino al 2004, tale correzione non si applica ai beni di investimento.

(c) Poiché in base al Regolamento della Commissione 1889/2002 i servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM) sono attribuiti ai settori che ne fruiscono, le corrisposizioni di interessi da e verso il Resto del Mondo sono riclassificate in parte come pagamenti di servizi.

(d) Organismi di investimento collettivo. Per uniformarsi alla Decisione della Ue (97/157/EC), approvata dal Comitato PNL, l'Istat ha proceduto a stimare, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, sia l'ammontare dei redditi non distribuiti dagli OIC italiani a sottoscrittori esteri (da sommare ai redditi da capitale in uscita dall'Italia verso il Resto del Mondo), sia l'ammontare dei redditi non distribuiti dagli OIC esteri a sottoscrittori residenti in Italia (da sommare ai redditi da capitale in entrata in Italia dal Resto del Mondo).

(e) L'informazione recepita nei conti ISTAT, sarà contabilizzata nella prossima revisione della Bilancia dei Pagamenti.

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

mente del 10,8% (+5,1% nel 2005). Le esportazioni di servizi, comprendenti le spese per consumi nel territorio economico delle famiglie non residenti, sono aumentate del 10,6% nel 2006, con un tasso di crescita pressoché raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente. Un sensibile sostegno all'aumento delle entrate complessive dell'Italia è stato fornito dalla crescita dei redditi da capitale, pari a circa il 21%, in accelerazione rispetto al +13,5% di un anno prima. Tra le entrate, i redditi da lavoro dipendente hanno mostrato un incremento del 10% sebbene la crescita risulti in lieve decelerazione rispetto al 2005 (+12,2%). Gli ingressi per trasferimenti in conto capitale hanno mostrato un incremento nel 2006 del 19,6%. I trasferimenti correnti e le operazioni di assicurazione sono invece stati contraddistinti da un forte decremento (-19,3%) rispetto alla crescita seppur moderata (+5,8%) sperimentata nel 2005.

Nel corso del 2006, le uscite totali si sono incrementate del 13,3% rispetto a un anno prima. L'incremento delle uscite è stato soprattutto attribuibile all'aumento delle importazioni di beni, che rappresentano il 64% delle uscite totali, in crescita dell'14,2% rispetto al 2005. Anche gli acquisti di servizi all'estero risultano in crescita nel 2006 (11,8%) con una lieve accelerazione rispetto alla crescita del 2005 (9,1%). Complessivamente, le uscite per importazioni

Tabella TI. 3. – CONTO CORRENTE E CONTO CAPITALE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI (milioni di euro)

	CREDITI				DEBITI				SALDI			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
CONTO CORRENTE	388.534	411.839	439.937	488.500	405.885	424.293	461.844	523.676	-17.352	-12.454	-21.907	-35.176
MERCI (fob)	263.599	283.345	299.400	331.811	253.677	274.495	298.865	341.020	9.922	8.850	535	-9.209
SERVIZI	63.420	68.204	71.784	78.668	65.781	67.025	72.284	80.514	-2.362	1.179	-500	-1.847
REDDITI	43.097	42.748	49.544	60.302	60.908	57.565	63.140	72.466	-17.811	-14.817	-13.596	-12.164
TRASFERIMENTI CORRENTI	18.418	17.542	19.209	17.719	25.519	25.208	27.556	29.675	-7.101	-7.666	-8.347	-11.956
- di cui: Pubblici	10.515	9.794	9.782	9.732	16.061	16.590	18.152	17.732	-5.547	-6.796	-8.370	-8.000
CONTO CAPITALE	4.282	3.253	3.808	4.392	2.031	1.433	2.002	1.738	2.251	1.820	1.806	2.654
ATTIVITÀ INTANGIBILI	236	204	278	171	322	241	209	269	-86	-38	69	-98
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.045	3.049	3.530	4.221	1.709	1.192	1.793	1.469	2.337	1.857	1.737	2.752
- di cui: Pubblici	3.635	2.814	3.397	3.847	1.514	931	1.594	1.035	2.121	1.883	1.803	2.812

Fonte: BANCA D'ITALIA.

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazione %	
					2005 su 2004	2006 su 2005
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.335.354	1.390.539	1.423.048	1.475.401	2,3	3,7
Saldo degli scambi con l'estero di beni e servizi (-) (a)	6.722	5.897	15.650	28.587	-	-
TOTALE risorse disponibili per uso interno	1.342.075	1.396.436	1.438.698	1.503.989	3,0	4,5

(a) Saldo riferito agli aggregati del conto risorse ed impieghi valutato ai prezzi fob al netto degli acquisti all'estero dei residenti e degli acquisti sul territorio dei non residenti.

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella TI. 5. – RISORSE DISPONIBILI PER USO INTERNO - VALORI CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazione %	
					2005 su 2004	2006 su 2005
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.217.040	1.231.689	1.232.773	1.255.848	0,1	1,9
Saldo degli scambi con l'estero di beni e servizi (-) (a)	-229.149	-192.040	-262.352	-231.441	-	-
TOTALE risorse disponibili per uso interno	1.237.346	1.251.161	1.254.197	1.275.801	0,2	1,7

(a) Saldo riferito agli aggregati del conto risorse ed impieghi valutato ai prezzi fob al netto degli acquisti all'estero dei residenti e degli acquisti sul territorio dei non residenti.

N.B. - L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Prendendo come riferimento le valutazioni a prezzi correnti, il 78,1% (78,6% nel 2005) di tali risorse – pari a 1.174.481 milioni di euro – è stato destinato alle spese per consumi nazionali, mentre il 20% agli investimenti lordi.

I consumi finali hanno riguardato per 869.209 milioni di euro (+4,2% rispetto al 2005) spese a carico delle famiglie residenti e per 305.272 milioni (+3,1%) spese della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Sociali Private.

Gli investimenti fissi lordi si sono commisurati a 306.605 milioni di euro, aumentati dell'4,8% in termini nominali rispetto a un anno prima. La variazione delle scorte e degli oggetti di valore è risultata positiva per 3.672 milioni di euro, in crescita di circa 4.9 miliardi rispetto al saldo negativo dell'anno precedente (1191 milioni di euro).

3.2 – DOMANDA

3.2.1 – I consumi delle famiglie

Nel corso del 2006, i consumi delle famiglie residenti in termini reali sono cresciuti dell'1,5%, realizzando il miglior risultato degli ultimi sei anni. L'accelerazione sconta il persistere di un clima di fiducia tendenzialmente favorevole che ha indotto comportamenti di spesa relativamente meno cauti e un aumento della propensione al consumo. Il ritrovato slancio degli acquisti si è diretto specialmente verso le spese in beni durevoli e servizi che, insieme, spiegano più dell'80% dell'incremento complessivo dei consumi. Tra i primi, c'è la conferma della solidità del mercato delle apparecchiature telefoniche (16,1%) e degli articoli audiovisivi, fotografici e informatici (9,3%) e il balzo degli acquisti di mezzi di trasporto (4,5%). I servizi maggiormente acquistati sono risultati le vacanze tutto compreso (6,3%) e quelli finanziari (5,3%).

Tabella SF. 1. – SPESA DELLE FAMIGLIE (COICOP A 3 CIFRE) - VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

CATEGORIE	2003	2004	2005	2006
Alimentari, e bevande non alcoliche	120.353	123.443	126.026	131.616
- Alimentari	111.644	114.667	117.099	122.281
- Bevande non alcoliche	8.709	8.776	8.928	9.335
Bevande alcoliche e tabacco	20.780	21.646	22.385	23.497
- Bevande alcoliche	6.352	6.739	7.011	7.019
- Tabacchi	14.428	14.907	15.375	16.478
Vestitario e calzature	68.057	67.779	67.545	69.097
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	156.071	166.200	174.988	181.561
- Fitti effettivi	14.912	15.672	16.287	16.939
- Fitti figurativi	90.754	98.327	102.738	108.073
- Manutenzione dell'abitazione	9.047	9.101	9.205	9.513
- Fornitura di acqua e altri servizi abitazione	14.231	15.094	15.572	16.108
- Energia elettrica, gas e altri combustibili	27.128	28.006	31.186	30.929
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	62.229	64.179	65.038	66.534
Sanità	25.981	26.524	26.917	27.487
Trasporti	107.208	110.180	113.482	119.194
- Acquisto di mezzi di trasporto	30.971	31.930	32.821	34.820
- Esercizio di mezzi di trasporto	62.237	63.828	65.647	68.562
- Servizi di trasporto	14.000	14.422	15.014	15.812
Comunicazioni	22.317	23.519	23.754	24.221
Ricreazione e cultura	56.225	59.251	58.300	60.850
- TV, Hi-Fi, computer, fotografia	7.790	8.190	8.225	8.423
- Altri beni durevoli per la ricreazione e la cultura	2.847	2.865	2.998	3.149
- Altri articoli ricreativi, piante, animali domestici	10.323	10.720	10.835	11.035
- Servizi ricreativi e culturali	19.892	22.080	20.719	22.085
- Giornali, libri e cancelleria	13.177	13.298	13.280	13.678
- Vacanze organizzate	2.195	2.098	2.245	2.480
Istruzione	7.441	7.655	7.581	8.004
Alberghi e ristoranti	77.423	80.677	83.303	87.773
Beni e servizi vari	74.370	75.053	79.546	85.853
- Beni e servizi per l'igiene	20.479	21.302	21.197	21.929
- Articoli personali n.a.c.	8.833	9.111	9.138	9.905
- Servizi sociali	5.052	5.492	5.898	6.306
- Assicurazioni	15.912	15.401	17.698	18.054
- Servizi finanziari n.a.c.	15.679	15.193	16.613	20.369
- Altri servizi n.a.c.	8.414	8.554	9.001	9.289
TOTALE sul territorio economico	798.455	826.105	848.864	885.686
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	13.731	12.846	13.996	14.363
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	27.854	28.803	28.597	30.839
SPESA DELLE FAMIGLIE	784.333	810.148	834.264	869.209

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SF. 2. – SPESA DELLE FAMIGLIE (COICOP A 3 CIFRE) - VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (milioni di euro)

CATEGORIE	2003	2004	2005	2006
Alimentari, e bevande non alcoliche	109.136	109.500	111.716	114.895
- Alimentari	101.011	101.430	103.525	106.396
- Bevande non alcoliche	8.127	8.069	8.190	8.500
Bevande alcoliche e tabacco	18.564	17.974	17.478	17.548
- Bevande alcoliche	5.821	5.990	6.156	6.073
- Tabacchi	12.741	11.995	11.364	11.501
Vestiaro e calzature	62.647	61.052	59.900	60.448
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	137.408	139.109	140.879	139.443
- Fitti effettivi	12.571	12.479	12.552	12.564
- Fitti figurativi	77.369	78.363	79.570	80.560
- Manutenzione dell'abitazione	8.314	8.090	7.890	7.935
- Fornitura di acqua e altri servizi abitazione	13.013	13.213	13.116	13.024
- Energia elettrica, gas e altri combustibili	26.202	27.072	27.888	25.187
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	58.559	59.371	59.248	59.781
Sanità	25.395	25.725	26.101	26.982
Trasporti	103.019	102.410	101.335	103.256
- Acquisto di mezzi di trasporto	29.298	30.267	30.562	31.941
- Esercizio di mezzi di trasporto	60.763	59.480	57.978	58.092
- Servizi di trasporto	12.986	12.667	12.794	13.255
Comunicazioni	23.409	26.389	28.210	29.939
Ricreazione e cultura	52.918	54.986	53.805	55.851
- TV, Hi-Fi, computer, fotografia	9.023	9.883	10.486	11.463
- Altri beni durevoli per la ricreazione e la cultura	2.727	2.721	2.836	2.863
- Altri articoli ricreativi, piante, animali domestici	9.683	9.867	9.848	9.926
- Servizi ricreativi e culturali	17.464	18.943	17.539	18.411
- Giornali, libri e cancelleria	12.078	11.957	11.735	11.879
- Vacanze organizzate	2.017	1.753	1.762	1.874
Istruzione	6.880	6.741	6.454	6.625
Alberghi e ristoranti	68.716	69.472	69.959	71.972
Beni e servizi vari	68.045	68.303	69.226	70.538
- Beni e servizi per l'igiene	19.007	19.361	18.973	19.330
- Articoli personali n.a.c.	8.175	8.241	8.043	8.039
- Servizi sociali	4.681	4.917	5.181	5.425
- Assicurazioni	12.255	12.339	13.212	13.058
- Servizi finanziari n.a.c.	15.813	15.559	15.805	16.649
- Altri servizi n.a.c.	7.984	7.717	7.749	7.882
TOTALE sul territorio economico	734.494	740.499	743.582	755.789
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	14.153	13.225	13.858	13.696
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	25.730	26.032	25.357	26.777
SPESA DELLE FAMIGLIE	722.865	727.751	732.064	742.743

N.B. - L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di addittività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di addittività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SF. 3. – SPESA DELLE FAMIGLIE (COICOP A 3 CIFRE) (variazioni percentuali)

CATEGORIE	Quantità		Prezzi		Valore	
	2005 su 2004	2006 su 2005	2005 su 2004	2006 su 2005	2005 su 2004	2006 su 2005
Alimentari, e bevande non alcoliche	2,0	2,8	0,1	1,6	2,1	4,4
- Alimentari	2,1	2,8	-	1,6	2,1	4,4
- Bevande non alcoliche	1,5	3,8	0,2	0,8	1,7	4,6
Bevande alcoliche e tabacco	- 2,8	0,4	6,4	4,6	3,4	5,0
- Bevande alcoliche	2,8	- 1,3	1,2	1,4	4,0	0,1
- Tabacchi	- 5,3	1,2	8,9	5,9	3,1	7,2
Vestiaro e calzature	- 1,9	0,9	1,6	1,4	- 0,3	2,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	1,3	- 1,0	3,9	4,8	5,3	3,8
- Fitti effettivi	0,6	0,1	3,3	3,9	3,9	4,0
- Fitti figurativi	1,5	1,2	3,0	4,0	4,5	5,2
- Manutenzione dell'abitazione	- 2,5	0,6	3,7	2,7	1,1	3,3
- Fornitura di acqua e altri servizi abitazione	- 0,7	- 0,7	3,9	4,1	3,2	3,4
- Energia elettrica, gas e altri combustibili	3,0	- 9,7	8,2	9,9	11,4	- 0,8
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	- 0,2	0,9	1,5	1,4	1,3	2,3
Sanità	1,5	3,4	-	- 1,3	1,5	2,1
Trasporti	- 1,1	1,9	4,1	3,0	3,0	5,0
- Acquisto di mezzi di trasporto	1,0	4,5	1,8	1,5	2,8	6,1
- Esercizio di mezzi di trasporto	- 2,5	0,2	5,4	4,2	2,8	4,4
- Servizi di trasporto	1,0	3,6	3,1	1,6	4,1	5,3
Comunicazioni	6,9	6,1	- 5,5	- 3,9	1,0	2,0
Ricreazione e cultura	- 2,1	3,8	0,5	0,6	- 1,6	4,4
- TV, Hi-Fi, computer, fotografia	6,1	9,3	- 5,4	- 6,3	0,4	2,4
- Altri beni durevoli per la ricreazione e la cultura	4,2	1,0	0,4	4,0	4,6	5,0
- Altri articoli ricreativi, piante, animali domestici	- 0,2	0,8	1,3	1,1	1,1	1,9
- Servizi ricreativi e culturali	- 7,4	5,0	1,3	1,5	- 6,2	6,6
- Giornali, libri e cancelleria	- 1,9	1,2	1,8	1,8	- 0,1	3,0
- Vacanze organizzate	0,5	6,3	6,5	4,0	7,0	10,5
Istruzione	- 4,3	2,7	3,4	2,8	- 1,0	5,6
Alberghi e ristoranti	0,7	2,9	2,6	2,4	3,3	5,4
Beni e servizi vari	1,4	1,9	4,5	5,9	6,0	7,9
- Beni e servizi per l'igiene	- 2,0	1,9	1,5	1,6	- 0,5	3,5
- Articoli personali n.a.c.	- 2,4	-	2,8	8,4	0,3	8,4
- Servizi sociali	5,4	4,7	1,9	2,1	7,4	6,9
- Assicurazioni	7,1	- 1,2	7,3	3,2	14,9	2,0
- Servizi finanziari n.a.c.	1,6	5,3	7,6	16,4	9,3	22,6
- Altri servizi n.a.c.	0,4	1,7	4,8	1,5	5,2	3,2
TOTALE sul territorio economico	0,4	1,6	2,4	2,7	2,8	4,3
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	4,8	- 1,2	4,0	3,8	9,0	2,6
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	- 2,6	5,6	2,0	2,1	- 0,7	7,8
SPESA DELLE FAMIGLIE	0,6	1,5	2,4	2,7	3,0	4,2

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

3.2.2 – Investimenti

Nel 2006 gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 2,3%. La ripresa ha riguardato soprattutto la spesa in altri prodotti (3,9%) e quella in mezzi di trasporto (3,7%), mentre lo sviluppo dei prodotti in metallo e macchine è risultato il più contenuto (1,9%). Le costruzioni sono cresciute del 2,1% ma quasi esclusivamente grazie alla componente abitativa, che ha registrato un incremento pari al 4,0%; la spesa per le altre costruzioni è infatti cresciuta dello 0,5 per cento. La variazione delle scorte, espressa ai valori dei prezzi dell'anno precedente, è stata positiva, registrando un accumulo di 2,3 miliardi di euro.

Tabella IL. 1. – INVESTIMENTI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2002	2003	2004	2005	2006
Costruzioni	119.361	125.017	132.661	138.330	145.548
- Abitazioni	49.387	51.959	55.389	60.661	65.079
- Altre costruzioni	69.974	73.058	77.273	77.669	80.469
Macchine, attrezzature e prodotti vari	109.506	107.964	113.324	115.634	120.383
Mezzi di trasporto	29.467	26.540	27.419	26.903	28.410
Beni immateriali	12.555	12.255	11.679	11.755	12.264
TOTALE investimenti fissi	270.889	271.776	285.084	292.621	306.605
Variazione delle scorte	1.070	2.436	1.629	-1.191	3.672
Oggetti di valore	1.718	1.773	2.308	2.377	2.754
TOTALE investimenti lordi	273.677	275.985	289.021	293.807	313.031

N.B.: I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IL. 2. – INVESTIMENTI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2002	2003	2004	2005	2006
Costruzioni	112.048	113.632	115.300	115.677	118.064
- Abitazioni	46.376	47.409	48.499	51.055	53.117
- Altre costruzioni	65.662	66.214	66.794	64.645	64.983
Macchine, attrezzature e prodotti vari	105.296	102.914	105.681	105.208	107.141
Mezzi di trasporto	28.651	25.388	25.931	25.033	25.971
Beni immateriali	11.976	11.620	10.838	10.526	11.260
TOTALE investimenti fissi	257.974	253.669	257.851	256.622	262.593
Variazione delle scorte					
Oggetti di valore	1.579	1.568	1.946	1.888	1.769
TOTALE investimenti lordi	262.547	261.144	264.990	260.964	271.281

N.B. - L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di addittività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di addittività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IL. 3. – INVESTIMENTI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE (variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità			Prezzi			Valori		
	2004 su 2003	2005 su 2004	2006 su 2005	2004 su 2003	2005 su 2004	2006 su 2005	2004 su 2003	2005 su 2004	2006 su 2005
Costruzioni	1,5	0,3	2,1	4,5	4,0	3,0	6,1	4,3	5,2
- Abitazioni	2,3	5,3	4,0	4,2	4,0	3,2	6,6	9,5	7,3
- Altre costruzioni	0,9	-3,2	0,5	4,9	3,8	3,1	5,8	0,5	3,6
Macchine, attrezzature e prodotti vari	2,7	-0,4	1,8	2,2	2,4	2,3	5,0	2,0	4,1
Mezzi di trasporto	2,1	-3,5	3,7	1,2	1,7	1,8	3,3	-1,9	5,6
Beni immateriali	-6,7	-2,9	7,0	2,1	3,6	-2,5	-4,7	0,6	4,3
TOTALE investimenti fissi	1,6	-0,5	2,3	3,2	3,1	2,4	4,9	2,6	4,8
Variazione delle scorte									
Oggetti di valore	24,1	-3,0	-6,3	4,9	6,2	23,7	30,2	3,0	15,9
TOTALE investimenti lordi	1,5	-1,5	4,0	3,2	3,2	2,4	4,7	1,7	6,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

3.2.3 – Investimenti del settore pubblico**3.2.3.1 – Spese per investimenti della Pubblica Amministrazione**

Le spese per investimenti diretti delle Amministrazioni pubbliche hanno raggiunto nel 2006 i 33.850 milioni, con un incremento dell'1,7% rispetto al 2005. Sull'andamento dell'anno, l'attività di dismissione del patrimonio ha inciso per un ammontare contabilizzato in detrazione di tale aggregato pari a 1.386 milioni contro i 3.176 realizzati lo scorso anno. Il livello dei pagamenti, depurato dell'incasso derivante da tali operazioni e rapportato in termini omogenei al risultato del 2005, evidenzia una riduzione della spesa per investimenti del 3,4 per cento.

Nell'ambito del settore, le Amministrazioni centrali hanno registrato una diminuzione pari al 3,5% (-15,5% al netto delle dismissioni). Tale andamento è da correlare alla contrazione della spesa effettuata dallo Stato (-11%) e al rallentamento della dinamica di crescita dell'attività di spesa dell'Anas (+10,3%).

Le Amministrazioni locali, che da sole hanno realizzato circa l'81% del totale degli investimenti, evidenziano una lieve ripresa della capacità di spesa rispetto al 2005, con un incremento dello 0,9%. All'interno del comparto si rileva una ulteriore lieve riduzione a carico delle Regioni (-1,2%) mentre Comuni e Province, dopo il ridimensionamento registrato lo scorso anno, manifestano una lieve crescita (+1,1%). Le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere continuano ad evidenziare un rallentamento nella dinamica, con incremento contenuto pari al 2,4 per cento.

Per quanto concerne gli Enti previdenziali, il confronto dei dati, al netto dell'attività di disinvestimento, fa rilevare una netta riduzione della spesa per investimenti.

Tabella IP. 1. – SPESE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI PUBBLICI
(milioni di euro)

	2003		2004		2005		2006	
	Var.% 03/02	Valori assoluti	Var.% 04/03	Valori assoluti	Var.% 05/04	Valori assoluti	Var.% 06/05	Valori assoluti
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	13,6	7.774	-31,6	5.315	25,8	6.685	-3,5	6.453
Stato	30,2	5.849	-44,5	3.247	31,0	4.255	-11,0	3.786
ANAS	-23,0	1.493	17,7	1.758	21,5	2.136	10,3	2.356
Altri Enti Amministrazione centrale	5,1	432	-28,2	310	-5,2	294	5,8	311
AMMINISTRAZIONI LOCALI	5,2	25.777	10,9	28.579	-4,9	27.174	0,9	27.420
Regioni	-6,4	4.381	9,9	4.814	-1,4	4.749	-1,2	4.691
Province e Comuni	9,0	17.416	12,0	19.498	-8,1	17.925	1,1	18.125
Az. Sanitarie Locali e Az. Ospedaliere	6,5	1.896	8,8	2.062	3,0	2.124	2,4	2.176
Altri Enti Amministrazione locale	1,4	2.084	5,8	2.205	7,8	2.376	2,2	2.428
ENTI DI PREVIDENZA	91,3	-773	-2,7	-752	-23,7	-574	-96,0	-23
TOTALE	45,9	32.778	1,1	33.142	0,4	33.285	1,7	33.850

1. - Contenuto dei dati.

Le spese riguardano esclusivamente gli investimenti diretti a carico delle Amministrazioni pubbliche e sono riferite ai pagamenti in conto della competenza dell'anno di riferimento e in conto residui per gli anni precedenti; restano esclusi i contributi in conto capitale erogati sia ad altri Enti pubblici che alle imprese. A quest'ultimo riguardo va osservato che i contributi erogati ad altri enti pubblici, essendo impiegati (parzialmente o totalmente) in investimenti, si ritrovano in quanto tali tra le spese dell'ente beneficiario, mentre i contributi versati alle imprese confluiscono nelle spese per investimenti effettuate dalle stesse.

2. - Aree di spesa e fonti statistiche.

a) Stato: dati di consuntivo, in termini di contabilità nazionale (provvisori per il 2006).

b) Altri Enti dell'Amministrazione Centrale e altri Enti dell'Amministrazione locale: per gli anni 2002, 2003 e 2004 i dati sugli investimenti sono stati elaborati sulla base dei risultati dell'indagine annuale che l'ISTAT esegue sui bilanci degli organismi in oggetto.

Per l'anno 2005, i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

c) Regioni: per l'anno 2003, 2004 e 2005 i dati sono stati elaborati sulla base degli elementi desunti dai rendiconti delle Amministrazioni regionali. Per il 2006 i dati sono concordati con l'ISTAT sulla base delle indagini condotte dall'ISTAT, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

d) Province: per il 2003, 2004 e 2005 i dati sono elaborati dall'ISTAT sulla base dell'indagine annuale sui bilanci delle Amministrazioni provinciali. Per il 2006 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

e) Comuni: per il 2003 i dati sono elaborati dall'ISTAT sulla base dell'indagine annuale condotta dal Ministero Interni sui bilanci delle Amministrazioni.

Per il 2004 e il 2005 sono elaborati dall'ISTAT sulla base dei dati dell'indagine rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni.

Per il 2006 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

f) Enti di previdenza: per gli anni 2003, 2004 e 2005 i dati sugli investimenti sono desunti dai risultati delle indagini eseguite dall'ISTAT sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 2006, i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

g) ASL ed Aziende ospedaliere: i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Stato

Nel 2006 i pagamenti per investimenti diretti realizzati dallo Stato sono ammontati a 3.786 milioni. Sul risultato dell'anno ha inciso la netta riduzione degli introiti per dismissione del patrimonio immobiliare, pari a 170 milioni. Al netto degli incassi derivanti da tali operazioni, il livello dei pagamenti comporta una diminuzione della spesa pari al -26,1% rispetto al 2005.

All'interno del comparto, e relativamente alle erogazioni contabilizzate nel bilancio dello Stato, il Ministero della Difesa ha realizzato investimenti per 1.393 milioni (39,7% della spesa dello Stato), con una riduzione del 48% rispetto al 2005. Una quota di oltre il 90% delle erogazioni afferisce all'ammodernamento degli apparati logistici di tutti i settori della componente aerea, terrestre e navale delle Forze Armate. I pagamenti effettuati riguardano in particolare: la prosecuzione dei programmi nazionali e di cooperazione internazionale e la realizzazione di programmi interforze relativi: all'acquisto di velivoli C130J, TORNADO MRCA IDS/ECR, velivoli da caccia intercettore EUROFLIGHTER-EFA, elicotteri NH90 e EH101, velivoli aerorifornitori B767 T/T; all'adeguamento delle capacità operative e logistiche dei velivoli AMX; allo sviluppo di un sistema d'arma di nuova generazione; al programma IRIS/T per l'acquisizione del sistema missilistico aria-aria a corto raggio a guida infrarossi e al programma METEOR per lo sviluppo del missile a medio/lungo raggio a guida radar; alla realizzazione del programma PREDATOR e di quelli relativi ai sistemi antisiluro SLAT; all'accordo internazionale FSAF per la realizzazione di un sistema d'arma per la difesa balistica e antiaerea; al programma per siluri e sistema di lancio MU90 e sistemi missilistici PAAMS; al programma ORIZZONTE per la costruzione di 4 fregate antieree, di una piattaforma e di sistemi di comunicazione NUM; all'acquisto di 2 sommergibili U212/A e di 4 unità minori da combattimento; all'approvvigionamento di velivoli DARDO, PUMA, VBL e PZH200, di missili MILAN e SPIKE ER nonché alla ricerca scientifica e l'assistenza al volo, alle spese per apparecchiature relative al controllo del traffico aereo civile e per il servizio meteorologico. Quote minori sono state destinate alla costruzione e alla riqualificazione delle infrastrutture militari e all'acquisizione di apparati hardware e software per il potenziamento della struttura informatica e di rete delle Forze Armate.

Il Ministero dell'Interno ha effettuato pagamenti per circa 595 milioni (17% della spesa dello Stato), correlati al potenziamento dei mezzi operativi, di trasporto, delle infrastrutture, degli impianti, delle attrezzature, delle dotazioni e degli apparati logistici e strumentali delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; allo sviluppo e all'adeguamento degli "sportelli unici per l'immigrazione" nonché alla realizzazione di progetti finalizzati alla sicurezza, prevenzione e tutela del territorio; al contrasto del terrorismo, della criminalità organizzata e dell'immigrazione clandestina. Altre quote di spesa sono state destinate all'acquisizione di automezzi, aeromobili e natanti, di materiale tecnico e di officina, di attrezzature per la prevenzione dei rischi non convenzionali derivanti da eventuali atti criminosi nonché all'edilizia di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'acquisizione di immobili destinati a centri di permanenza temporanea degli stranieri irregolari e richiedenti asilo. Ulteriori quote hanno riguardato lo sviluppo e l'adeguamento delle infrastrutture informatiche per la reingegnerizzazione di procedure applicative della Polizia di Stato, i sistemi di comunicazione, di accesso e di interscambio anagrafico, l'indice nazionale delle anagrafi e quello degli italiani residenti all'estero, la carta d'identità e il voto elettronici.

Tabella IP. 2. – SPESE DELLO STATO PER INVESTIMENTI PUBBLICI (milioni di euro)

SETTORI	2003	2004	2005	2006	Variazioni assolute su anno precedente
					2006
AGRICOLTURA	162	134	80	76	-4
- Agricoltura	150	122	80	73	-7
- Silvicoltura	1	-	-	1	1
- Pesca e caccia	11	12	-	2	2
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	306	258	236	145	-91
- Trasporti su strada	39	47	24	15	-9
- Trasporti su rotaia	-	-	-	-	-
- Trasporti aerei	19	14	12	12	-
- Trasporti per vie d'acqua	243	189	196	111	-85
- Comunicazioni	5	8	4	7	3
ABITAZIONI, ASSETTO TERRITORIALE	9	13	21	11	-10
- Sviluppo delle abitazioni	-	-	-	11	11
- Assetto territoriale	7	12	20	-	-20
- Approvvigionamento idrico	2	1	1	-	-1
OPERE IGIENICO-SANITARIE	242	164	273	106	-167
RICERCA SCIENTIFICA	50	90	20	9	-11
ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTUR. E CULTO	349	401	375	166	-209
- Attività ricreative	-	-	71	-	-71
- Attività culturali	349	400	303	165	-138
- Servizi di culto	-	1	1	-	-1
- Altre attività ricreative e culturali	-	-	-	1	1
SANITÀ	3	23	7	23	16
DIFESA	2.841	2.691	2.625	1.398	-1.227
- difesa militare	2.548	2.422	2.435	1.255	-1.180
- difesa civile	190	185	82	74	-8
- ricerca sviluppo per la difesa	103	84	108	69	-39
OPERE ED INTERVENTI NON ATTRIBUIBILI AD ALTRI SETTORI (A)	2.239	2.211	2.070	1.930	-140
TOTALE (dati di bilancio)	6.201	5.985	5.706	3.864	-1.842
Raccordo con i conti nazionali					
Investimenti Difesa in beni non Militari (b)	428	314	230	190	-40
Investimenti Difesa in beni Militari (c)	-1.215	-1.690	-1.589	-888	701
Software acquistato e autoprodotta	496	484	476	494	18
Vendite immobili (d)	-431	-2.243	-1.100	-170	930
Altre (e)	370	397	532	296	-236
TOTALE	5.849	3.247	4.255	3.786	-469

(a) Dati integrati con le quote di investimenti effettuati dalla P.C.M., dalla Corte dei Conti, dai T.A.R. e dalle Agenzie Fiscali.

(b) Spese classificate in bilancio tra i consumi intermedi e riclassificate ad investimenti fissi lordi.

(c) Spese classificate in bilancio tra gli investimenti fissi lordi e riclassificate a consumi intermedi.

(d) Comprende Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio 1.

(e) I dati rilevano prevalentemente la quota di consumi intermedi attinenti a beni durevoli mobili e gli investimenti degli Organi Costituzionali.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha effettuato erogazioni per circa 512 milioni (14,6% della spesa dello Stato). La quota ha interessato per circa il 68% il settore delle opere pubbliche: edilizia pubblica statale (40%); opere marittime, portuali e di sistemazione idroviaria (32%); edilizia penitenziaria e uffici giudiziari (11%) e programma pluriennale di ammodernamento delle strutture delle forze di polizia (5,4%). Altre quote, pari all'8,5% delle erogazioni, hanno interessato: le spese per la gestione separata dei progetti speciali a seguito del trasferimento di competenze del soppresso Dipartimento per gli interventi straordinari e l'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno; lo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati, l'adattamento dei locali e dei relativi impianti (10%); le spese per immobili demaniali o privati in uso agli organi istituzionali nazionali e organismi internazionali (4,6%) mentre quote più contenute sono state destinate ad interventi su tutte le aree depresse del territorio nazionale; alle opere infrastrutturali nel settore idrico; al potenziamento delle infrastrutture per il servizio di sicurezza dei porti e all'adeguamento della componente navale ai compiti di vigilanza.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato pagamenti per investimenti diretti per circa 276 milioni (8% della spesa dello Stato). Le erogazioni sono riferibili per il 48% agli interventi per lo sviluppo del sistema informatico e dei servizi automatizzati nonché alle spese relative alla manutenzione straordinaria della sede del Ministero, allo sviluppo della piattaforma *e-procurement*, alla realizzazione del servizio di documentazione tributaria e al fondo per l'accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari e per il monitoraggio della spesa sanitaria. Ulteriori quote, pari al 32% della spesa, sono state destinate alle spese per fronteggiare l'emergenza dei rifiuti, del risanamento ambientale e idrogeologico nella Regione Campania; al potenziamento delle attività di supporto formativo e scientifico rivolte alla diffusione del "*made in Italy*" nei mercati mediterranei; all'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno; all'emergenza nel comune di Lipari e agli interventi di tutela e bonifica nei siti di interesse nazionale del Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano e della Regione Sicilia. Ulteriori quote, per oltre il 23%, sono state destinate all'edilizia di servizio e all'adeguamento della componente aeronavale della Guardia di Finanza ai compiti di polizia economica, finanziaria e di tutela della sicurezza pubblica in mare.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha effettuato spese per investimenti diretti per oltre 216 milioni, pari al 6% delle erogazioni complessive dello Stato. Tali somme sono correlate per il 92% agli interventi per il recupero, la salvaguardia, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico dello Stato nonché alle spese per l'adeguamento strutturale e funzionale dei Musei, delle Biblioteche, degli Archivi e delle Gallerie di Stato alle misure antincendio, alla installazione di sistemi antifurto e di ogni altra misura di prevenzione. Ulteriori quote hanno interessato la valorizzazione del sistema museale e bibliografico nazionale; la costituzione della Biblioteca Europea di Milano; la realizzazione del programma "Genova capitale europea della cultura"; gli interventi su opere situate in tutte le aree depresse del territorio nazionale; il recupero ambientale e la valorizzazione del patrimonio culturale; l'acquisto di beni bibliografici, archivistici, archeologici, architettonici, artistici e storici nonché la realizzazione del piano per l'arte contemporanea. Quote più contenute sono correlate allo sviluppo all'adeguamento della sicurezza dei sistemi informatici; al sistema informativo automatizzato degli archivi di Stato e delle Soprintendenze archivistiche e alla realizzazione dei centri *e-learning* nelle biblioteche pubbliche.

Il Ministero della Giustizia ha effettuato pagamenti per investimenti per circa 202 milioni, pari al 5,8% degli esborsi dello Stato. La quota è riferibile per il 36,5% all'edilizia non residenziale per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché l'acquisto, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili. Ulteriori quote hanno riguardato per il 25% l'acquisto di apparecchiature di sicurezza ed informatiche; l'acquisto di apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie; la ristrutturazione e la manutenzione degli impianti delle strutture penitenziarie; per il 13,6% lo sviluppo del sistema informativo, i progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica e per il 12,6% l'adeguamento di strutture negli uffici dell'amministrazione centrale ed in quelli giudiziari. Una quota analoga è correlabile all'acquisto di mezzi di trasporto di detenuti e beni strumentali per i servizi navali di Napoli e Venezia.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha effettuato erogazioni per oltre 150 milioni, pari al 4,2% delle spese dello Stato. I pagamenti sono riferibili, per il 71,5%, alle spese effettuate dal Corpo Forestale dello Stato per il potenziamento delle dotazioni e dei dispositivi di protezione individuale per il personale impiegato nella lotta agli incendi boschivi e all'acquisizione di attrezzature speciali per la prevenzione dei rischi in montagna. Le spese hanno inoltre riguardato l'acquisto di velivoli ad ala rotante; la tutela delle riserve naturali statali e la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale; la riqualificazione ambientale; la realizzazione di programmi informativi per la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare nonché la ristrutturazione delle statistiche agrarie e la realizzazione dell'Inventario Forestale Nazionale e della Carta Forestale d'Italia. Una quota pari al 17% è riferita agli interventi in materia bonifica e opere irrigue e alle opere eseguite sugli immobili concessi in uso governativo al Corpo Forestale dello Stato. Per quote minori, pari a circa il 7%, le spese hanno riguardato lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e dei servizi informatici automatizzati.

Ente nazionale per le strade

I pagamenti per investimenti diretti dell'Ente nazionale per le strade nel 2006 sono ammontati a 2.356 milioni, con un incremento del 10,3% rispetto al 2005.

L'attività di investimento è stata svolta nel quadro della programmazione aziendale rappresentata dal Piano Decennale 2002-2012 e dal Piano Triennale 2003-2005 e dalla Convenzione regolatrice dei rapporti tra la Società Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Piano Triennale 2003-2005 prevede investimenti per nuovi interventi per circa 7.723 milioni, di cui 1.970 per interventi previsti dalla Legge Obiettivo, per i quali la Società viene finanziata con deliberazioni CIPE, ovvero provvede con proprie risorse di bilancio.

L'attività di spesa effettuata nel corso dell'anno ha riguardato principalmente l'esecuzione dei programmi previsti nel Piano Triennale 2003-2005 per la viabilità statale e autostradale in gestione diretta e, in misura minore, il completamento dei precedenti programmi di costruzione.

Nel corso del 2006, le erogazioni effettuate, a fronte di programmi pregressi pressoché conclusi, hanno interessato: la conclusione di programmi previsti con delibere CIPE anteriori al 2002, destinati alla realizzazione di opere primarie quali l'adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, la costruzione della S.S. 106 Jonica e dell'Autostrada Siracusa-Gela, il completamento dell'Autostrada Messina-Palermo e la costruzione della S.S. 268 del Vesuvio, i cui pagamenti effettuati per 163 milioni, fanno ascendere il complesso delle erogazioni a 1.143 milioni, pari a circa il 54% del totale delle autorizzazioni.

Tabella IP. 3. – PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'ANAS (milioni di euro)

SETTORI	INVESTIMENTI DIRETTI	
	2005	2006
Totale anno	2.136	2.356
- Autostrada Sa-RC/Me-Pa/SS 106Jonica/ Autostrada Sr-Gela e SS 268 Vesuvio (Delib. CIPE nn.74 e 175/97; n. 70/98; nn. 4 e 52/99)	106,0	163,0
- PON Trasp. (QCS 2000/2006)	17,2	55,1
Erogazioni su somme assegnate in Bilancio		
- Miglioramento sicurezza stradale	2,8	30,2
- Riparazioni straordinarie e consolidamento strade e autostrade statali	10,3	16,3
- Opere manutenzione straordinaria strade e autostrade statali P.T. 2003/05	174,1	134,0
- Sistemazione e miglioramento rete strade e nuove opere P.T. 2003/06	511,1	869,6
Legge Obiettivo		
Delibera CIPE 63/03		
- Autostrada SA-RC 1° Macrolotto	82,7	140,3
- Quadrante NO del GRA-Mutuo	138,7	115,9
Delibera CIPE 80/03		
- Passante Aut.le di Mestre	-	49,3
Delibera CIPE 21/04 e 106/04		
- SS. 106 Jonica	-	3,3
Delibera CIPE 68/03		
- Autostrada ME-PA	9,9	28,7
Delibera CIPE 108/04		
- Completamento Autostrada ME-PA	35,0	-
Delibera CIPE 14/04		
- Autostrada SA-RC 2° Megalotto	-	8,8

Fonte: ENTE NAZIONALE PER LE STRADE.

Riguardo ai lavori per nuove opere finanziate con fondi comunitari, il programma di finanziamento legato al PON Trasporti per il 2000-2006 prevede risorse complessive pari a 1.393 milioni, dei quali 739,5 mln. a carico dello Stato e 653,5 mln. a carico della UE. A valere su tale finanziamento, nell'anno sono stati effettuati pagamenti per 55,1 milioni che fanno ascendere il totale delle erogazioni a circa 78 milioni.

Per quanto riguarda i lavori previsti nel Piano Triennale 2003-2005, a fronte di una massa di investimenti pari a 7.724 milioni, i pagamenti effettuati nell'anno hanno interessato principalmente gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (30,2 mln.); le riparazioni straordinarie e di consolidamento delle strade (16,3 mln.); l'esecuzione di un programma di manutenzione straordinaria sulla rete stradale per il triennio 2003-2005 (134 mln.); le opere per nuove costruzioni e per la sistemazione ed il miglioramento della rete stradale (869,6 mln.).

A fronte del programma di opere finanziate dalle risorse previste dalla Legge Obiettivo nel triennio 2003-2005, i pagamenti hanno riguardato: i lavori sul 1° Macrolotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e quelli relativi al Quadrante Nord-Ovest del Grande Raccordo Anulare di Roma, con erogazioni pari rispettivamente a 140,3 e 115,9 milioni (a valere su finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE n. 63/2003); i lavori relativi al Passante Autostradale di Mestre, con una spesa pari a 49,3 milioni e quelli relativi al primo intervento sulla S.S. 106 Jonica con erogazioni pari a 3,3 milioni (a valere, rispettivamente, sui finanziamenti previsti dalle Delibere CIPE n. 80/2003 e nn. 26/2004 e 106/2004); i lavori sull'Autostrada Messina-Palermo, con una spesa pari a 28,7 milioni (a valere sui finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE n. 68/2003) e i lavori sul 2° Megalotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, con erogazioni pari a 8,8 milioni (a valere sui finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE n. 14/2004).

Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione centrale" sono comprese tre categorie di enti: enti di ricerca in cui rientrano l'ENEA, l'INFN, il CNR, l'Istituto Superiore della Sanità e l'ISPEL; enti assistenziali quali il Coni e la Croce Rossa Italiana e gli enti economici.

Complessivamente nel 2006 tali Enti hanno effettuato pagamenti per investimenti, per un totale di 311 milioni, con una crescita pari al 5,8%, dopo un biennio di consecutivo ridimensionamento della capacità di spesa.

Gli enti di ricerca hanno mantenuto un livello di spesa analogo a quello del 2005, pari a 235 milioni (75% del totale). All'interno del comparto, riduzioni si registrano a carico dell'INFN e dell'ENEA, con erogazioni pari rispettivamente a 77 e 21 milioni, mentre in aumento risulta la spesa del CNR con erogazioni pari a 57 milioni. L'ISPEL e l'Istituto Superiore della Sanità si mantengono sui valori di spesa dello scorso anno, pari, rispettivamente, a 20 e 14 milioni.

Relativamente all'attività di investimento svolta dagli altri enti del comparto, si rileva una accentuazione della spesa con erogazioni per 43 e 33 milioni, rispettivamente a carico degli enti economici e di quelli assistenziali.

Regioni

I pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati nel 2006 a 4.691 milioni, facendo registrare una flessione dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti delle Regioni nell'area settentrionale pari al 51,1%, contro il 45,7% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, la quota è ammontata rispettivamente al 3,6% ed al 45,3% delle erogazioni totali, contro il 3,1% ed il 51,2% del 2005.

Sul piano istituzionale le Regioni a Statuto Speciale hanno assicurato il 71,2% della spesa totale, contro il 61,2% del 2005 confermando una maggiore capacità di spesa da attribuirsi ai cospicui trasferimenti da parte dello Stato, nonché alle consistenti dotazioni di fondi che, a norma dei rispettivi statuti, assicurano loro una considerevole capacità di spesa nel campo degli investimenti. L'ammontare più rilevante è rappresentato dai pagamenti della Regione Sicilia e della Provincia Autonoma di Trento pari rispettivamente al 41,3% e al 16,7% della quota relativa alle regioni a Statuto Speciale ed al 29,5% e all'11,9% della spesa complessiva.